Anno 36
n°6
Aprile
2008

IO PREGO PER LORO ...e offro

FAMILIARI DEL CLERO
P.O.Regina Apostolorum via Curtatone 6/A 16122 Genova
Tel 010 870405 - fax 010 8631941
E mail: *opera.reginapostolorum@fastwebnet.it* - Sito internet: www.pora.it

"Il dono della fede chiama tutti i cristiani a cooperare all'evangelizzazione

"Le vocazioni al servizio della Chiesa-missione"

... Solo in un terreno spiritualmente ben coltivato fioriscono le vocazioni al sacerdozio ministeriale ed alla vita consacrata... La missione, come testimonianza dell'amore divino, diviene particolarmente efficace quando è condivisa in modo comunitario, *"perché il mondo creda"*...

Quello delle vocazioni è il dono che la Chiesa invoca ogni giorno dallo Spirito Santo. Come ai suoi inizi, raccolta attorno alla Vergine Maria, Regina degli Apostoli, la Comunità ecclesiale apprende da lei ad implorare dal Signore la fioritura di nuovi apostoli che sappiano vivere in sé quella fede e quell'amore che sono necessari per la missione".

(BENEDETTO XVI - dal Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 2008)

La Via Crucis

Martedì 18 ci siamo ritrovati, in buon numero, nella basilica dell'Immacolata di via Assarotti dove abbiamo meditato la Passione di Nostro Signore.

Ci ha guidati mons. Franco Noli che ringraziamo di cuore per la cortese disponibilità.

Egli ci ha esortati a rivolgere il nostro pensiero a tutti gli ammalati, chiedendo a Dio che, sull'esempio di Gesù, possano accettare la sofferenza e, se riescono, offrirla per il bene della Chiesa e del mondo.

Ogni "stazione" è stata commentata da un familiare, a turno.

Questa forma di preghiera è certamente molto positiva: ciascuno esprime le proprie riflessioni personali e ci si arricchisce a vicenda.

Durante la S.Messa, celebrata dopo la Via Crucis, mons.Noli ci ha invitato a pregare per la santificazione dei Sacerdoti ed anche dei Familiari.

Il pellegrinaggio a Roma

Il 31 marzo - per una bella coincidenza proprio il giorno in cui quest'anno si è celebrata l'Annunciazione del Signore, la nostra festa - ha avuto inizio il nostro pellegrinaggio a Roma per la ricorrenza del 25° anno dal riconoscimento ufficiale dell'Associazione da parte della C.E.I.

Dalla diocesi di Genova siamo partiti in 37.

A Sarzana si sono aggiunti nove Familiari della Spezia e il loro Assistente don Gianluca Galantini con la sua mamma, la signora M. Luisa. Grazie appunto a don Gianluca (e ad Elvira, la presidente) le lunghe permanenze in pullman hanno ricevuto anche un'impronta spirituale con le preghiere quotidiane delle Lodi, Vespri, Regina Coeli, Rosario....

Il divertimento invece è stato offerto da Luisamaria con le sue barzellette.

Le giornate a Roma sono state davvero intense, sotto l'aspetto

spirituale, comunitario ed anche artistico.

In totale eravamo 540 persone, provenienti da tutta l'Italia e alloggiate presso la Fraterna Domus di Sacrofano, (a una trentina di km. da Roma), una struttura molto moderna e confortevole.

Le celebrazioni religiose sono state presiedute dal Vescovo emerito di Udine, mons.Alfredo Battisti, persona profondamente compenetrata nella spiritualità dei Familiari e molto ricca di umanità. Le sue omelie hanno toccato il nostro cuore e ci hanno reso più consapevoli della nostra missione di vicinanza e sostegno ai Sacerdoti.

La presenza di circa 35 Assistenti ha dato un tono di solennità alle funzioni liturgiche.

Abbiamo seguito un itinerario di approfondimento sulla nostra appartenenza alla Chiesa, meditando sul Battesimo, in San Giovanni in Laterano e confermando la nostra volontà di essere missionari del Vangelo con la professione di fede, in San Pietro in Vincoli.

Col Rosario meditato nella Basilica di Santa Maria Maggiore ci siamo affidati all'intercessione di Maria e dei Santi.
Particolarmente solenne la Celebrazione Eucaristica dell'ultimo giorno, in San Paolo fuori le mura: abbiamo ricevuto dal Vescovo il mandato di condividere la missione affidata da Dio ai Sacerdoti.

Un evento molto sentito e commovente è stata la S. Messa del 2 aprile in piazza San Pietro, celebrata da S.S. Benedetto XVI in ricordo e suffragio di Papa Giovanni Paolo II.

Abbiamo anche avuto la gioia, noi genovesi, di un caloroso incontro con mons. Guido Marini, che per noi ha sottratto un po' di tempo ai suoi impegni.

Non è stato trascurato il lato turistico-culturale: abbiamo potuto ammirare i capolavori delle basiliche e la grande arte di Roma antica, rinascimentale e barocca con Marco, una giovane guida molto disponibile

a soddisfare le nostre curiosità.
Anche il nostro autista è stato un gentile e valido "cicerone".

Qualche inconveniente? Forse il disagio per i lunghi trasferimenti in pullman tra Sacrofano e Roma, le levatacce mattutine e la frettolosità dei pranzi (peraltro ottimi). Ma tutto ciò è stato giustificato e compensato dal grande numero di Familiari partecipanti (quasi il doppio del previsto): fatto che rivela amore e interesse per l'Associazione. È stato anche coinvolgente e incoraggiante sentirsi parte di una grande famiglia e ricevere una carica di entusiasmo per i prossimi 25 anni… e oltre.

Questa mia cronaca è sicuramente inadeguata e manchevole, senza nessuna pretesa di ufficialità: è solo il ricordo di quattro belle giornate e il desiderio di renderne partecipi i Familiari che non hanno potuto essere con noi e che naturalmente abbiamo ricordato nella preghiera.

Tuttavia, mi sembra doveroso ringraziare con tutto il cuore chi ha reso possibile e diretto questa bella esperienza: particolarmente e prima di tutti l'Assistente Nazionale don Irvano Maglia, sempre disponibile, cortesissimo e attentissimo al decoro delle funzioni religiose. Accanto a lui la Presidente Nazionale Maria Pia Spadoni, da ammirare per l'evidente grande amore verso l'Associazione, la competenza, la semplicità e cordialità nei confronti di ciascuno.
Grazie anche alla Segretaria Aide Cesana che con stile deciso ha organizzato lo svolgimento ordinato delle giornate e ad Anna Cavazzuti,

"direttrice musicale" per l'occasione e responsabile della rivista Familiari del Clero.

******

Piccola aggiunta del tutto personale.
Se ho messo alla prova la vostra pazienza con questo lungo scritto chiedo scusa e vi ringrazio.

Giovanna

Alcuni pensieri

dalle Omelie di S.Ecc.za Mons. Alfredo Battisti
durante il Pellegrinaggio a Roma

- ALL'INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO - 31 Marzo

"La Madonna dice sì a Dio, un sì che ha cambiato la storia.
Maria è stata la prima Familiare del Clero. Sul Calvario è diventata la Familiare di Giovanni.
Grazie a voi che siete vicino ai Sacerdoti. Grazie per questo splendido servizio che fate alla Chiesa e alla Comunità".

- IN S. GIOVANNI IN LATERANO - 1° Aprile.

Commentando il Vangelo della Samaritana. "Anche voi siete chiamate ad annunziare ai Sacerdoti la gioia di Cristo. A volte il prete è solo e soffre, voi siete chiamate ad annunciare Cristo Risorto al Sacerdote che vi vive accanto. Siete un dono di Dio, grazie che ci siete, grazie per quello che fate, per quello che donate".

- S. PAOLO FUORI LE MURA - 3 Aprile

"S. Paolo dice: *"Io sono stato crocifisso con Cristo" e ancora "Niente ci separerà dall'amore di Cristo"*. Siamo venuti a pregare per i nostri Sacerdoti.
Ci sono preti che soffrono con Cristo ma che partecipano alla gioia di Dio.
Cari genitori, sorelle e fratelli, ricordate al prete, spesso sofferente, le gioie di Dio. Saziate di delizie l'anima dei Sacerdoti come dice il profeta Geremia: *" Sazierò di delizie il nostro popolo"*.
Siate disponibili a vivere momenti di spiritualità con il vostro Sacerdote: egli trovi in voi un'anima che vive questa ricchezza e questa spiritualità".

Luisamaria Casaretto

La parola della Presidente

Carissimi,

in questo Tempo Pasquale mi sembra bello ricordare alcune parole del Papa nel suo discorso del giorno di Pasqua: “Sono risorto, sono sempre con te. Alleluia. Cari fratelli e sorelle, Gesù ci ripete oggi questo annuncio di gioia: è l'annuncio pasquale. Accogliamolo con intimo stupore e gratitudine”.

Cerchiamo di vivere ogni giorno con la convinzione che Gesù è sempre con noi, che è la nostra speranza. Questa speranza noi dobbiamo portarla a tutti quelli che incontriamo.

Nella prima settimana di aprile siamo tornate da Roma, dove insieme a numerosissimi Familiari abbiamo festeggiato il 25° della nostra Associazione (come avrete potuto leggere nella dettagliata relazione di Giovanna) e vi posso assicurare che vi abbiamo ricordato e abbiamo pregato per voi.

Come tutti sapete il Papa sarà a Genova il 18 maggio prossimo. Prepariamoci ad accoglierlo con amore, gioia e gratitudine: facciamogli sentire che gli vogliamo bene, che siamo uniti a Lui, che preghiamo per Lui.

Quando ci vedremo nel prossimo incontro, celebreremo la S. Messa per le sue intenzioni e ci prenderemo un piccolo impegno comune di preghiera.

Domenica 13 aprile abbiamo celebrato la Giornata Mondiale delle Vocazioni, ma l'impegno di preghiera per le vocazioni deve continuare. Chiediamo con insistenza e perseveranza che ci siano ancora famiglie che vivono la santità, sacerdoti che portino la presenza di Gesù, consacrati e missionari che testimonino il Vangelo con la loro vita.

Vi aspettiamo tutti al prossimo incontro che sarà

Martedì 29 aprile alle ore 15,30 e durante il quale parleremo proprio delle grandi vocazioni: al Matrimonio, al Sacerdozio e alla Vita Consacrata.

Vi saluto, prego per voi e vi porto nel cuore.

Luisamaria Casaretto

Rinverdire in noi la consapevolezza e l'amore per il Mistero Eucaristico

C'è bisogno di, crescere nella preghiera di adorazione personale e comunitaria; ma innanzitutto partecipare sempre meglio alla Santa Messa per rispondere con crescente adesione al comando di Gesù: "Fate questo in memoria di me". Con queste parole, Gesù conferisce agli Apostoli e ai suoi Ministri il potere straordinario di consacrare il Pane Eucaristico.

Ogni battezzato però è chiamato, a suo modo, a "fare" ciò che Lui ha compiuto. Un segno semplice ed eloquente che esprime la partecipazione dei cristiani a ciò che Gesù ha fatto, è dato dalle poche gocce d'acqua che il Sacerdote o il Diacono versa nel calice del vino prima della consacrazione. Quelle gocce d'acqua rappresentano tutto quello che siamo nella nostra umanità e nella nostra vita. Esse si "perdono" nel vino e tutto diventerà il Sangue preziosissimo di Cristo. Ecco il dinamismo della nostra partecipazione all'Eucaristia: perderci in Lui per ritrovarci, deporre in Lui noi stessi con le pene e le speranze del nostro esistere, per ritrovare tutto purificato ed elevato ad un valore divino ed eterno. Cari Amici, le poche gocce del nostro tempo cosa sarebbero fuori dal calice dell'eternità? È questa l'offerta che tutti siamo chiamati a compiere in virtù del sacrificio di Cristo. Di questa personale offerta di sé e della propria vita, ognuno è insostituibile sacerdote.

Per questo la nostra fede parla dell'Eucaristia come del "sacrificio di Cristo e della Chiesa": "della Chiesa" non significa solo che è la Chiesa che offre a Dio il sacrificio eucaristico come atto di culto; ma significa anche che la Chiesa stessa, e quindi ognuno di noi, può unire all'offerta di Gesù il lavoro, la preghiera la sofferenza, la lode, diventando così un'offerta gradita a Dio.
Sia così oggi, sia così ogni giorno.

Card. ANGELO BAGNASCO

(Dall'Omelia nella S. Messa in Coena Domini 2008)

Il prossimo incontro

MARTEDI'

29

APRILE

ore 15,30
in via Curtatone, 6/A

Tema: Matrimonio e Verginità.
Due chiamate diverse e reciproche
di vivere il comandamento
dell'amore

Seguirà la celebrazione della
S.Messa

Il sacerdote è l'uomo più amato e più incompreso,
il più cercato e il più rifiutato.
E' la persona più criticata perché deve confermare con il suo esempio l'autenticità del suo messaggio.
E' il fratello universale il cui mandato è solo quello di servire senza nulla pretendere.
Se è santo lo ignoriamo, se è mediocre lo disprezziamo.
Se è generoso lo sfruttiamo, se è interessato lo critichiamo.
Se siamo nel bisogno lo assilliamo,se vengono meno le necessità lo dimentichiamo.
E solo quando ci sarà sottratto comprenderemo quanto ci fosse indispensabile e caro.

Dipende anche da noi, dalla nostra preghiera, dal nostro impegno che quanti Gesù chiama a consacrarsi in modo speciale a Lui nella vita sacerdotale, religiosa, missionaria, rispondano con fedeltà e gioia,